

(venerdì) **Parliamone insieme**

Il Signore ci ha pensato fin da quando eravamo nel grembo di nostra madre. Sei consapevole di essere dentro un progetto di Dio?

San Paolo si definisce “apostolo”. Cosa significa questa parola?

Giovanni Battista chiama Gesù “Agnello di Dio”. In ogni Eucaristia il sacerdote ripete queste parole. Quando? E cosa rispondiamo a queste parole? Come questo Agnello cancellerà i nostri peccati?

Gesù riceve lo Spirito sotto forma di colomba. Leggi Genesi 8,1-13 per sapere meglio cosa simboleggia questo animale. Cosa riporterà nel becco?

Preghiamo insieme ogni giorno
Signore Gesù, un giorno ci hai detto:
«Vi mando come agnelli in mezzo ai lupi...
non abbiate paura...»,
ma in realtà la paura ci vince.
Come potremmo invitare alla speranza
se già ci scoraggiamo
quando ci mancano piccole cose?
Come potremmo invitare al perdono
se da te perdonati,
noi non vogliamo perdonare?
Come annunciare che Tu sei Luce
se abbiamo un cuore triste
e una parola sempre pessimistica?
Dovremmo essere come agnelli
ma siamo più simili ai lupi,
e nel nostro sorriso
non vince l'amore?
Agnello di Dio, che togli il peccato del mondo,
anche oggi togli il nostro peccato
e forse incominceremo, una buona volta,
a cambiare davvero la vita.

Appuntamenti in Parrocchia



II T. Ord. A

(lunedì) **Dal libro del profeta Isaia**

Il Signore mi ha detto: «Mio servo tu sei, Israele, sul quale manifesterò la mia gloria». Ora ha parlato il Signore, che mi ha plasmato suo servo dal seno materno per ricondurre a lui Giacobbe e a lui riunire Israele – poiché ero stato onorato dal Signore e Dio era stato la mia forza – e ha detto: «È troppo poco che tu sia mio servo per restaurare le tribù di Giacobbe e ricondurre i superstiti d'Israele. Io ti renderò luce delle nazioni, perché porti la mia salvezza fino all'estremità della terra».

(martedì) RILEGGIAMO IL VANGELO

Dal vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Giovanni, vedendo Gesù venire verso di lui, disse: «Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo! Egli è colui del quale ho detto: "Dopo di me viene un uomo che è avanti a me, perché era prima di me". Io non lo conoscevo, ma sono venuto a battezzare nell'acqua, perché egli fosse manifestato a Israele».

Giovanni testimoniò dicendo: «Ho contemplato lo Spirito discendere come una colomba dal cielo e rimanere su di lui. Io non lo conoscevo, ma proprio colui che mi ha inviato a battezzare nell'acqua mi disse: "Colui sul quale vedrai discendere e rimanere lo Spirito, è lui che battezza nello Spirito Santo". E io ho visto e ho testimoniato che questi è il Figlio di Dio».

NELLA II LETTURA SAN PAOLO DICEVA

Paolo, chiamato a essere apostolo di Cristo Gesù per volontà di Dio, e il fratello Sòstene, alla Chiesa di Dio che è a Corinto, a coloro che sono stati santificati in Cristo Gesù, santi per chiamata, insieme a tutti quelli che in ogni luogo invocano il nome del Signore nostro Gesù Cristo, Signore nostro e loro: grazia a voi e pace da Dio Padre nostro e dal Signore Gesù Cristo!

(mercoledì) **Una Storia quasi vera**
"Dimmi quanto pesa un fiocco di neve?", chiese la cinciallegra alla colomba.

"Meno di niente", rispose la colomba.

La cinciallegra raccontò allora alla colomba una storia: "Riposavo su un ramo di un pino quando incominciò a nevicare. Non una bufera, no, una di quelle nevicate lievi lievi, come un sogno.

Siccome non avevo niente di meglio da fare, cominciai a contare i fiocchi di neve che cadevano sul mio ramo. Ne caddero 3.751.952.

Quando, piano piano, lentamente sfarfallò giù, 3.751.753esimo - meno di niente, come hai detto tu - il ramo si ruppe..."

Detto questo, la cinciallegra volò via.

La colomba, un'autorità in materia di pace dall'epoca di un certo Noè, rifletté un momento e poi disse: "Manca forse una sola persona perché il mondo piombi nella pace?"

Forse manchi solo tu.

(mercoledì) **Dicono i Saggi**

Uno è l'agnello morto per tutti, che riacquista a Dio Padre tutto il gregge che è sulla terra. Uno per tutti, per sottomettere tutti a Dio. Uno per tutti per guadagnare tutti: affinché tutti finalmente non vivano per se stessi, ma per colui che morì e risuscitò per loro. Poiché eravamo caduti in molti peccati, e per questo eravamo soggetti alla morte e alla corruzione, il Padre diede suo Figlio come mezzo di redenzione per noi, uno per tutti, poiché tutti sono in lui, ed è migliore di tutti. Uno solo morì per tutti, affinché tutti vivessimo in lui.

Dopo che la morte divorò l'agnello ucciso per tutti, nello stesso tempo, liberò tutti, in lui e con lui.

(san Cirillo d'Alessandria)

Restaura l'arte



Da ora in poi mi impegno a:
Pregare per la pace nel mondo.